

## TORNATA DEL 5 FEBBRAIO 1855

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BARONE MANNO.

**SOMMARIO.** *Sunto di petizioni — Costituzione degli uffici — Approvazione dei progetti di legge: per l'autorizzazione di una maggiore spesa necessaria ad ultimare le fortificazioni di Casale; per la concessione della strada ferrata da Savigliano a Saluzzo; per l'aumento del capitale sociale della ferrovia da Torino a Susa — Relazione sui progetti di legge: Proroga di termini alla Compagnia transatlantica per l'adempimento di obbligazioni assunte; Convenzioni colla Gran Bretagna e colla Toscana sulla libertà di cabotaggio; e convenzioni postali tra il Regno Sardo ed i Ducati di Parma e di Modena — Loro immediata discussione e approvazione.*

La seduta è aperta alle ore 3 pomeridiane colla lettura del verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

**PRESIDENTE.** Si dà conoscenza di un sunto di petizioni ultimamente presentate.

**QUARELLI, segretario, legge:**

1103. I Cappuccini residenti nel convento d'Alessandria,  
1104. — residenti nel convento di Serravalle,  
1105. — residenti nel convento di Tortona,  
1106. — residenti nel convento di Gravellone,  
1107. — residenti nel convento di Domodossola,  
1108. — residenti nel convento di Cassine,  
1109. — residenti nel convento di Santa Maria del Tempio,

1110. I Cappuccini residenti nel convento di Castellazzo,  
1111. — residenti nel convento di Mirabello,  
1112. — residenti nell'ospedale maggiore di Novara,  
1113. — residenti nel convento di Nizza Monferrato,

1114. Le monache turchine dei monasteri della SS. Annunziata e della SS. Incarnazione di Genova,  
Ricorrono al Senato perchè voglia rigettare il progetto di legge relativo alla soppressione di comunità e stabilimenti religiosi.

**PRESIDENTE.** Si dà anche conoscenza della costituzione degli uffici pel bimestre incominciato.

**QUARELLI**, segretario, legge:

UFFICIO I.

Presidente Colla — Vice-presidente Cotta — Segretario Bagnolo.

UFFICIO II.

Presidente Des Ambrois — Vice-presidente Caccia — Segretario Pinelli.

UFFICIO III.

Presidente Alfieri — Vice-presidente Di Colobiano — Segretario Malaspina.

UFFICIO IV.

Presidente Gallina — Vice-presidente Collegno Giacinto — Segretario Gautieri.

UFFICIO V.

Presidente Sclopis — Vice-presidente De Margherita — Segretario Jacquemoud.

**COMMISSIONE BIMESTRALE DELLE PETIZIONI.**

Ufficio I Bagnolo — Ufficio II Benso — Ufficio III Regis — Ufficio IV Marioni — Ufficio V Jacquemoud.

**DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI LEGGE: SPESA PER LE FORTIFICAZIONI DI CASALE; CONCESSIONE DELLA FERROVIA DA SAVIGLIANO A SALUZZO; AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE PER LA FERROVIA DA TORINO A SUSA.**

**PRESIDENTE.** Il primo progetto di legge posto all'ordine del giorno è quello che riguarda l'autorizzazione della maggiore spesa per l'ultimazione delle fortificazioni di Casale.

Su questo progetto, di cui è stato già distribuito il rapporto, dichiaro aperta la discussione generale. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1725.)

Se non chiesi la parola, io do lettura degli articoli che compongono questa legge.

« Art. 1. Giusta la riserva espressa all'articolo 3 della legge 9 aprile 1852 è autorizzata la maggiore spesa di lire 354,000 necessaria per l'ultimazione delle fortificazioni di Casale. »

(È approvato.)

« Art. 2. La detta spesa sarà iscritta nel bilancio passivo del Ministero della guerra per l'anno 1855. »

(È approvato.)

Il secondo progetto di legge è quello concernente la concessione della strada ferrata da Savigliano a Saluzzo. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1749.)

Dichiaro aperta sovr'esso la discussione generale, invitando coloro i quali avranno da fare osservazioni sul capitolato a voler prendere la parola nella stessa discussione, perchè altrimenti, secondo le nostre discipline, l'articolo di legge, il quale approva questo capitolato, sarà votato solamente, e s'intenderà con esso voto approvato anche il capitolato medesimo.

Se non prendesi la parola passo alla lettura degli articoli.

« Art. 1. La Società, che in forza delle leggi 9 luglio 1850 e 5 maggio 1852 rimase concessionaria di una ferrovia da Torino a Savigliano ed a Cuneo, è autorizzata a costruire ed esercitare a suo rischio e pericolo l'esercizio di un tronco di strada ferrata, che in diramazione da quella di Savigliano metta alla città di Saluzzo, da eseguirsi secondo il tracciato e profilo longitudinale, di cui nella pianta di massima 1° febbraio 1854 dell'ingegnere-capo Spurgazzi, controssegnato Mancardi, e firmato dal ministro dei lavori pubblici. »

(È approvato.)

« Art. 2. Questa autorizzazione è vincolata ai patti ed alle condizioni di cui nell'annesso capitolato in data 5 dicembre 1854, convenuto fra il ministro dei lavori pubblici ed i rappresentanti di detta Società, stati a ciò specialmente autorizzati in adunanza generale della Società medesima delli 22 giugno 1854. »

(È approvato.)

Viene in terzo luogo il progetto di legge riguardante l'aumento del capitale sociale per la ferrovia da Torino a Susa, sul quale dichiaro parimenti aperta la discussione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1685.)

Non dimandandosi la parola, passo alla lettura degli articoli.

« Art. 1. Il capitale sociale della ferrovia da Torino a Susa stabilito colla legge del 14 giugno 1852 in lire 6,270,000, sarà accresciuto di lire 230,000, e portato così a lire 6,500,000. »

(È approvato.)

« Art. 2. L'aumento suddetto avrà luogo mediante una emissione di 460 azioni di L. 500 cadauna con decorrenza dal 1° gennaio 1855 in aggiunta alle 12,540 azioni di cui nella succitata legge. »

(È approvato.)

« Art. 3. A conto di rimborso degli interessi in ragione del 4 1/2 per cento ascendenti a L. 193,325 05 1/2 che lo Stato ha dovuto pagare durante la costruzione della strada sulle azioni emesse, il medesimo riceverà 386 azioni costituenti la somma di L. 193,000, con che la Società per la costruzione della strada si obblighi di ricevere al valor nominale la metà delle azioni stesse, ossia azioni 193 in pagamento di corrispondente somma che potrà spettargli in numerario a mente dell'articolo 22 del capitolato annesso alla legge predetta. »

(È approvato.)

« Art. 4. Le rimanenti 74 azioni saranno depositate nella Cassa dei depositi e dei prestiti, ed i relativi frutti saranno impiegati nel pagamento delle spese sì ordinarie che eventuali in servizio della strada cadenti a carico della Società a tenore del capitolato annesso alla ridetta legge.

« Queste spese saranno fatte sulla proposta del Comitato di sorveglianza da istituirsi dagli azionisti a tenore dell'articolo 39 del capitolato di concessione e col consenso del ministro delle finanze. »

(È approvato.)

**RELAZIONE, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER PROROGA DI TERMINI ALLA COMPAGNIA TRANSATLANTICA.**

**PRESIDENTE.** Risultandomi che è pronta la relazione del senatore Cotta per la legge concernente la prorogazione alla Compagnia transatlantica, gli concedo la parola.

**COTTA, relatore, legge la relazione.** (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1828.)

**PRESIDENTE.** Il Senato ebbe già nella penultima udienza a decretare l'urgenza di questo progetto di legge insieme ad alcuni altri.

Uno dei mezzi che il Senato adopera per soddisfare a questi voti d'urgenza si è appunto di decretare che si passi immediatamente alla discussione, anche prima che si dia alle stampe e si distribuisca il rapporto.

Chieggo alla Camera se vuol procedere in simil guisa in questa legge, di cui si è udita la relazione.

Chi intende che si possa immediatamente passare alla discussione della legge, di cui si è udito il rapporto, si alzi in piedi.

(Il Senato adotta.)

Dichiaro aperta la discussione su tal progetto di legge. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1825.)

Siccome ninno domanda la parola, così metto ai voti l'articolo unico, che è così concepito:

« I termini che nell'articolo 15 della convenzione, approvata con legge dell'11 luglio 1853, vennero assegnati alla Compagnia transatlantica per adempiere le obbligazioni da lei assunte in esso articolo, ed i quali scadrebbero, quello per mettere in costruzione sette bastimenti, con tutto il 10 gennaio 1855, e quello per attivare il convenuto corso di viaggi fra Genova e le due Americhe, con tutto il 10 gennaio 1856, sono prorogati d'un anno. »

(È approvato.)

**RELAZIONE, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DELLE CONVENZIONI SULLA LIBERTÀ DI CABOTAGGIO COLLA GRAN BRETAGNA E COLLA TOSCANA.**

**PRESIDENTE.** Invito il senatore Jacquemoud a dare lettura del suo rapporto, concernente l'approvazione della convenzione sulla libertà di cabotaggio colla Gran Bretagna e colla Toscana.

**JACQUEMOUD, relatore, legge la relazione.** (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1724.)

**PRESIDENTE.** Anche di queste leggi era decretata l'urgenza. Io perciò mi credo autorizzato ad invitare la Camera a voler dare un voto uguale a quello che emise testè per la legge precedente.

Chi crede che di queste leggi possa intraprendersi senza più la discussione voglia levarsi in piedi.

(Il Senato adotta.)

In coerenza a tal voto dichiaro aperta la discussione. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1721-23.)

I progetti di legge sono due. Il primo riguarda la convenzione colla Gran Bretagna, ed è così concepito:

« Art. 1. Il Governo del Re è autorizzato a dar piena ed intera esecuzione alla convenzione addizionale al trattato del 27 febbraio 1851, conclusa in Torino il 9 agosto 1854 con S. M. la Regina del Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda, relativa al commercio di costa o cabotaggio. »

(È approvato.)

« Art. 2. Sono aboliti i diritti di consolato che avrebbero dovuto percepirsi dagli agenti dello Stato, in forza del disposto dell'articolo 16 del regolamento annesso alle regie patenti 12 gennaio 1825, e per gli approdi dipendenti dal detto commercio di costa o cabotaggio negli scali inglesi o di altre nazioni.

« Nell'esercizio del detto commercio non sarà dovuto in ciascun porto d'approdo che un solo diritto da pagarsi ai consoli od in loro difetto ai vice-consoli, regolato nel modo che segue:

« Per i bastimenti al disotto e sino a venti tonnellate si pagherà il diritto fisso di cinquanta centesimi.

« Per le navi di portata maggiore verrà percepito il diritto proporzionale di cinque centesimi per ogni tonnellata eccedente le venti. »

(È approvato.)

La legge seconda, riguardante la convenzione colla Toscana, è così concepita:

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a dar piena ed intera esecuzione alla convenzione addizionale al trattato di commercio e di navigazione del 24 settembre 1849 conclusa a Firenze il 19 dicembre 1854 con S. A. I. e R. il Granduca di Toscana. »

(È approvato.)

**RELAZIONE, DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DELLE CONVENZIONI POSTALI COI DUCATI DI PARMA E MODENA.**

**PRESIDENTE.** Accordo ora la parola all'onorevole senatore Di San Marzano, relatore della legge riguardante l'approvazione della convenzione postale coi ducati di Parma e di Modena.

**DI SAN MARZANO, relatore, legge la relazione.** (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1854.)

**PRESIDENTE.** Ed io pei motivi stessi già graditi dal Senato propongo pure che di queste leggi si faccia immediatamente discussione.

Chi così pensa voglia levarsi in piedi.

(Il Senato approva.)

Dichiaro quindi aperta la discussione generale su questi progetti di legge. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1816-1821.)

Il progetto di legge riguardante la convenzione col ducato di Parma è così concepito:

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a dar piena ed intera esecuzione alla convenzione postale conclusa fra il regno sardo ed il ducato di Parma, e firmata in Torino il 15, ed in Parma il 19 dell'andante gennaio. »

(È approvato.)

Il progetto di legge concernente la convenzione col ducato di Modena è così concepito:

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a dar piena ed intera esecuzione alla convenzione postale, conclusa tra il regno sardo ed il ducato di Modena, e firmata in Torino il 7 dicembre 1854, ed in Modena il 18 dicembre stesso anno. »

(È approvato.)

Si passa ora allo squittinio di tutte queste leggi.

Per maggior abbreviazione farò collocare altre due urne con le indicazioni necessarie perchè si sappia su qual legge si voti.

Si comincerà dalla prima legge riguardante le fortificazioni di Casale.

Risultamento della votazione:

Votanti . . . . . 57  
Voti favorevoli . . . . . 45  
Voti contrari . . . . . 12

(Il Senato adotta.)

Sulla legge per la concessione della strada ferrata da Savigliano a Saluzzo.

Risultamento della votazione:

Votanti . . . . .	56
Voti favorevoli . . . . .	54
Voti contrari . . . . .	2

(Il Senato adotta.)

Sulla legge per l'aumento di capitale sociale della ferrovia da Torino a Susa.

Risultamento della votazione:

Votanti . . . . .	56
Voti favorevoli . . . . .	53
Voti contrari . . . . .	3

(Il Senato approva.)

Sulla legge per la prorogazione di termini alla Compagnia transatlantica.

Risultamento della votazione.

Votanti . . . . .	56
Voti favorevoli . . . . .	45
Voti contrari . . . . .	11

(Il Senato adotta.)

Sulle leggi portanti l'approvazione delle convenzioni per la libertà di cabotaggio seguite colla Gran Bretagna e colla Toscana.

Risultamento della votazione :

Votanti . . . . .	55
Voti favorevoli . . . . .	55

(Il Senato approva all'unanimità.)

Sulle rimanenti due leggi portanti l'approvazione delle convenzioni postali rispettivamente firmate coi ducati di Parma e di Modena.

Risultamento della votazione :

Votanti . . . . .	55
Voti favorevoli . . . . .	55

(Il Senato adotta all'unanimità.)

La seduta è levata alle ore 4 1/2."